



Povertà educative, firmato il patto per costruire il futuro

Terzo settore Siglato l'accordo che coinvolge la Provincia, comuni e scuole, organizzazioni sociali

■ Un risultato importante, frutto di un percorso costruito dai progetti sul territorio, che impegna d'ora in poi gli attori del territorio nella costruzione di una politica di contrasto alle povertà educative. E' la finalità e il risultato raggiunta con la firma, presso la Sala Conferenze dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale nel Castello Angioino a Gaeta, del Patto di territorio per il contrasto alle povertà educative nella provincia di Latina "Le parole e le idee possono cambiare il mondo. Un patto può cambiare la comunità". I Progetti Tutti a scuola e Radici di Comunità passano il testimone al territorio della provincia di Latina attraverso questo patto che ha coinvolto numerosi Comuni, il Presidente della Provincia di Latina, Carlo Medici, già Sindaco di Pontinia, partner del Progetto Tutti a Scuola, che ha impegnato l'istituzione provinciale a costruire una cornice nella quale trovare il denominatore comune del territorio per combattere attivamente le povertà educative. Il Patto assume quale principio base il protagonismo, il coinvolgimento, la partecipazione attiva di bambine e bambine, ragazze e ragazzi e giovani in ogni processo che riguardi la loro educazione e formazione, proponendosi di sollecitare l'interlocuzione con le nuove generazioni. In questo senso, con il Patto di territorio per il contrasto alle povertà educative nella provincia di Latina, si intende la Comunità

in senso dinamico, inclusiva e impegnata nella salvaguardia delle differenze, e si ribadisce il focus sul tema degli spazi educativi.

GLI OBIETTIVI. Tra gli obiettivi generali, il Patto intende costruire una cornice per i Comuni del territorio provinciale, affinché tutti i Patti educativi di Comunità che saranno stipulati dai singoli Comuni o attorno alle singole scuole possano usufruire di linee guida e buone prassi. Definendo modelli operativi innovativi e puntando su co-programmazione e co-progettazione, il Patto intende, insomma, lavorare per dei mutamenti permanenti nel contrasto alle povertà educative. I Progetti Tutti a Scuola e Radici di Comunità, selezionati dall'Impresa Sociale **Con i bambini**, costituita per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, rispettivamente nel Bando Adolescenza e nel Bando Nuove Generazioni, hanno portato avanti, dal 2018, con gli oltre trenta partner coinvolti nel territorio della provincia di Latina, interventi diretti a minori e famiglie e incontri volti a promuovere il protagonismo delle nuove generazioni. Tra i partner, oltre gli Organismi di Terzo Settore, anche i Comuni di Latina, Pontinia, Min-



Peso: 47%

turno, Spigno Saturnia e i numerosi altri che hanno partecipato, tra i quali il Comune di Gaeta che ha ospitato l'evento. L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, che ha attivato con il Professor Simone Digennaro, il primo Master sulle povertà educative a livello nazionale, ha stretto un Accordo di collaborazione scientifica con i due progetti, contribuendo così a strutturare l'intesa che proietta verso il futuro l'impegno per il contrasto alle povertà educative. Il Patto è stato sottoscritto, durante la giornata, dalla Provincia di Latina e dai Comuni di Latina e Gaeta, ma hanno già confer-

mato l'intenzione di aderire, tra gli altri, sette Comuni della provincia, oltre a quattro istituti scolastici e numerose associazioni e organizzazioni di terzo settore. «Le amministrazioni hanno l'obbligo di colmare i gap di formazione e creare cittadini», spiega Carlo Medici - c'è bisogno di equità in questo: un ragazzo di Gaeta ed uno di Fondi o, ancora, due ragazzi dello stesso comune non possono avere opportunità educative diverse in funzione della famiglia di provenienza. Non ce la faremo mai a contrastare quanto la povertà culturale produce nel cittadino: occorre rimuovere tutti gli ostacoli

ad uno sviluppo completo delle ragazze e dei ragazzi. Occorre credere nella formazione, e, per farlo, garantire risorse». ● M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I Progetti
Tutti a scuola
e 'Radici di
Comunità'
passano il
testimone
al territorio**

Carlo Medici



«Le amministrazioni hanno l'obbligo di colmare i gap di formazione»

In alto il momento della firma del patto



Peso:47%